

**DELIBERA DELLA COMMISSIONE CINEMA – SEZIONE CONSULTIVA PER I FILM
- CORTOMETRAGGI- ISTANZE PRESENTATE ENTRO IL 15/01/2014 – SEDUTA DEL
10/11/2014 – LE MOTIVAZIONI**

CORTOMETRAGGI RITENUTI DI INTERESSE CULTURALE E FINANZIATI

SCUOLA IN MEZZO AL MARE – Regia – GAIA RUSSO FRATTASI – Produzione – MOBY FILM di GAIA RUSSO FRATTASI (IT. 56,81%), MAG. FRIEDRICH MOSER (AT. 43,19%)

(49 – 14 – 23) = pt. 86

Motivazione: Un documentario ambientato a Stromboli, nel mezzo del mare Mediterraneo, che intende raccontare la unicità di una scuola “in mezzo al mare” e dei suoi alunni. La poetica che viene indagata e riproposta è quella dei grandi maestri del genere Ermanno Olmi e Vittorio de Seta. La possibilità di disporre di testimonianze e ambientazioni suggestive, un’attenta organizzazione delle riprese e l’ottimizzazione dei costi a fronte di una troupe ridotta, un utilizzo accorto dei materiali di repertorio e un piano distributivo solido concorrono ad inscrivere il progetto tra i finanziati della sessione deliberativa.

**CIRCLE – Regia – VALENTINA MONTI – Produzione – KINE' Soc. Coop. (IT. 83,01%)
KLOOS & CO. MEDIEN GmbH (DE. 16,99%)**

(47 – 14 – 24) = pt. 85

Motivazione: In un dialogo continuo tra passato e presente, il progetto racconta le avventure della famiglia Togni, la più antica e importante dinastia circense d’Italia. Il tono fiabesco e mitologico delle esperienze di vita reali della famiglia attraverso i decenni si avvale di materiale d’archivio e di due voci narranti al fine di traghettare lo spettatore nel racconto. Il progetto filmico, forte di un’ottima compagine produttiva, può contare su una strategia distributiva attenta, mirata anche al mercato internazionale. Il cortometraggio si iscrive, pertanto, tra i finanziati di questa sessione deliberativa.

SURBILES – Regia – GIOVANNI COLUMBU – Produzione – LUCHES Srl

(49 – 14 – 21) = pt. 84

Motivazione: Il progetto si compone di interviste a persone che vivono nella zona centrale della Sardegna, che raccontano storie e leggende, in alcuni casi di cui sono stati testimoni, relativamente alla figura delle Sùrbiles, le streghe-vampiro del folklore Sardo. Il pregevole sviluppo, il supporto accordato da varie realtà territoriali e una ben chiara strategia distributiva determinano il parere favorevole della Commissione e la concessione di contributo economico.

**GIRO DI GIOSTRA – Regia – MASSIMILIANO DAVOLI – Produzione – KINO
PRODUZIONI Srl**

(45 – 16 – 22) = pt. 83

Motivazione: Damiano appartiene ad una famiglia dell’alta borghesia pugliese e lavora svogliato nell’azienda del padre. Quando può si rifugia nella roulotte di Mara, la sua ragazza, nel campo dei giostrai vicino Taranto. E' quello il mondo in cui Damiano vorrebbe vivere: un mondo fatto di rigidi valori, vero e a suo modo avventuroso. Una sceneggiatura ben strutturata, un impianto produttivo solido e buone premesse inerenti la circolazione e distribuzione del prodotto, inscrivono il progetto tra i meritevoli di contributo.

**MASSIMA PUNIZIONE – Regia – ALDO IULIANO – Produzione – KINOVUE Srl (50%)
FREAK FACTORY Srl (50%)**

(48 – 14 – 21) = pt. 83

Motivazione: Da una parte il mare e dall'altra il deserto. Nel mezzo, un improvvisato campo di calcio, due squadre ed un pallone. I dieci giocatori sono tutti emigranti: solo la squadra vincente avrà la possibilità di intraprendere il viaggio della speranza in una terra migliore. A fronte di un piano produttivo ben strutturato, di una strategia distributiva che sfrutta circuiti "off" e meritevole di incoraggiamento, di una visione chiara della storia e di un'idea registica determinata, la Commissione si esprime favorevolmente in merito alla concessione del contributo.

**A PUGNI CHIUSI. VITA RIBELLE DI LOU CASTEL – Regia – PIERPAOLO DE
SANCTIS – Produzione – INTHELFILM Srl (IT. 70%) NOMAD FILM DISTRIBUTION
(FR. 30%)**

(43 – 16 – 23) = pt. 82

Motivazione: Documentario sulla vita e sull'esperienza cinematografica dell'attore Lou Castel. Il documentario muove proprio dall'analisi del suo particolare approccio artistico, dal contatto intimo, con quella dimensione manuale nella quale tutto si genera. L'obiettivo è visualizzare e registrare l'esperienza artistica di Lou Castel, che sgorga in maniera diretta, spontanea, tra impulso e azione. Supporti importanti nazionali ed internazionali alla creazione del documentario e una effettiva co-produzione italo-francese concorrono a inscrivere il progetto tra i finanziati della sessione deliberativa.

INDOMINO – Regia – SIMONE LECCA – Produzione – RIO FILM Srl

(45 – 15 – 22) = pt. 82

Motivazione: Il progetto si anima della percezione di una ciclicità inevitabile e che, lentamente, prende forma portando Otto, il protagonista, a rendersi conto di esser parte egli stesso di questo meccanismo che dapprima credeva solo di osservare. Un attento impianto produttivo e alte finalità artistiche del prodotto fanno sì che la Commissione si esprima favorevolmente in merito alla concessione del contributo.

**LA CACCIA – Regia – YURI ANCARANI – Produzione – RING FILM Srl (IT. 30%)
ATOPIC (FR. 70%)**

(45 – 14 – 23) = pt. 82

Motivazione: Documentario che intende raccontare un singolare rituale di caccia che annualmente si svolge in Medio Oriente: una caccia la cui preda è l'ubara e il predatore un falcone addestrato. Il progetto, coproduzione maggioritaria francese, ha ottenuto importanti riscontri e partecipazioni da società d'oltralpe e si avvale di una buona strategia distributiva. Per questi motivi la Commissione esprime parere favorevole al contributo economico.

BLACK – Regia – SARA TAGARIELLO – Produzione – SO WHAT Srl

(45 – 13 – 23) = pt. 81

Motivazione: Durante un black out, un giovane compositore di musica elettronica non riesce a rassegnarsi all'idea di non poter più suonare al computer. Aiutato da una giovane vicina di casa a riscoprire i lati positivi del vivere senza elettricità, se ne innamora, ridefinendo le priorità della propria vita. La scelta registica innovativa e certamente sperimentale di non dotare il cortometraggio di linee di dialogo ma di affidare la narrazione solamente alla musica elettronica; molte adesioni distributive ed altri supporti finanziari inducono la Commissione ad approvare il progetto che si iscrive tra i finanziati della sessione deliberativa.

IL TORO DEL PALLONETTO – Regia – LUIGI BARLETTA – Produzione – ZIVAGO MEDIA Srl

(45 – 14 – 21) = pt. 80

Motivazione: Un mockumentary che racconta la storia di Joe Esposito, un immaginario boxeur utilizzato come pretesto per ripercorrere gli ultimi cinquant'anni del Novecento a Napoli. Il progetto ha destato l'interesse di importanti realtà italiane e si compone di una parte girata "ad hoc" e l'altra opportunamente ricercata in materiali di archivio e repertorio. Per l'originalità della strutturazione artistica e per un buon impianto produttivo, la Commissione si pronuncia favorevolmente in merito alla deliberazione di un piccolo contributo economico.

DOMENICA – Regia – BONIFACIO ANGIUS – Produzione – IL MONELLO FILM Srl

(47 – 13 – 19) = pt. 79

Motivazione: La storia di un incontro tra due solitudini, una strampalata love story tra un uomo in procinto di lasciare la Sardegna per lavoro e una donna con problemi psichici. Andrea deve partire, non ha nessuno da salutare, però ha un cane e non sa a chi lasciarlo. Domenica è rimasta sola, sperduta in una città deserta e afosa, abbandonata da un uomo che non sa che farsene di lei e dei suoi desideri. Il piccolo film si avvale di un'ottima scrittura, ben ponderata e calibrata che, nonostante qualche perplessità nella strutturazione produttiva, fa sì che il progetto si iscriva tra i finanziati della sessione deliberativa.

A FIOR DI PELLE – Regia – MARGHERITA FERRI – Produzione – MEPRODUCODASOLO Srl

(41 – 14 – 23) = pt. 78

Motivazione: Il documentario è costruito come un viaggio di formazione dell'identità dall'interno all'esterno, ovvero dalla percezione intima e profonda di sé, all'emergere di una persona nuova attraverso il cambiamento del corpo e degli abiti indossati, fino al confronto con il mondo esterno, l'incontro-scontro con la società. Un ottimo giudizio sulla compagine produttiva, particolarmente efficiente e capace, unita ad una scrittura interessante e sottile, fanno sì che la Commissione si esprima favorevolmente in merito all'attribuzione della sola qualifica di interesse culturale, come richiesto dalla società di produzione.

LA FAVOLA BELLA – Regia – LEONARDO FERRARI CARISSIMI – Produzione – VELVET MOVIE Srl

(42 – 14 – 22) = pt. 78

Motivazione: La storia prende il via dall'idea che Gabriele D'Annunzio sia divenuto duce al posto di Benito Mussolini. Un mondo ucronico raccontato finissimamente ed impreziosito da stralci di alta filosofia. La strategia distributiva è mirata e peculiare; la strutturazione produttiva particolarmente fattiva determinano il parere favorevole della Commissione e la concessione di contributo economico.

SORPRESE – Regia – EMANUELA PIOVANO – Produzione – KITCHENFILM Srl

(40 – 15 – 22) = pt. 77

Motivazione: Un momento molto particolare nella vita di una ragazza che ha appena compiuto diciotto anni. La piccola grande sorpresa della protagonista, un'indiana di nome Mithi, che si rende conto di non essere a tutti gli effetti un'italiana, anche se in Italia è nata e ha vissuto fino a quel giorno. Un impianto produttivo solido ed piano distributivo che unisce le sorti del progetto preso in esame a quelle di un lungometraggio inducono la Commissione a esprimersi favorevolmente in merito al solo riconoscimento dell'interesse culturale.

**CONTRATTO DELLA MONTAGNA, RESISTERE OGGI – Regia – MAURIZIO
CECCONELLO MAURIZIO PELLEGRINI – Produzione – JEAN VIGO ITALIA Srl (50%)
VIDEOASTOLFOSULLALUNA Srl (50%)**

(41 – 14 – 22) = pt. 77

Motivazione: Documentario sulla storia dell'industria tessile "Cotonificio Poma" la cui attività, grazie alla sua comunità, continua in qualche modo ad andare avanti. Il progetto ha destato l'interesse di società legate sia al settore dell'audiovisivo, sia ad altri enti e realtà che, invece, ineriscono il mondo del settore tessile e sindacale. Un impianto produttivo solido e una buona strategia distributiva fanno sì che la Commissione si esprima in modo favorevole all'attribuzione del contributo economico.

**PROGETTI CON PUNTEGGIO SUFFICIENTE NON FINANZIATI PER ESAURIMENTO
RISORSE DISPONIBILI E PUNTEGGIO SCENEGGIATURA SUPERIORE O UGUALE A
40 PUNTI**

**SOCRATE E SOCRATES – Regia – MIMMO CALOPRESTI – Produzione – ALIEN FILM
Srl (40 – 16 – 20) = pt. 76**

Motivazione: Documentario sulla vita e le gesta, non solo calcistiche, del giocatore di calcio brasiliano Socrates. Benché il cortometraggio si avvalga di una buona sceneggiatura, di una compagine produttiva efficace e di una buona strategia distributiva, a fronte di un giudizio comparativo, viene superato da altri ritenuti più meritevoli e si iscrive tra i primi non finanziati, a causa dell'esaurimento delle risorse disponibili. La società ha facoltà, qualora lo ritenesse opportuno, di presentare richiesta di interesse culturale a visione copia campione.

**MY NAME IS VIRZI' – Regia – GABRIELE ACERBO STEFANO PETTI – Produzione –
LYLIUM Srl**

(40 – 16 – 20) = pt. 76

Motivazione: Documentario sulla vita e sul cinema di Paolo Virzì. Nonostante il progetto sia ben strutturato sia da un punto di vista narrativo, sia dal punto di vista produttivo, e malgrado abbia riscontrato interessi distributivi, a fronte di un esame comparativo, si iscrive tra quelli non finanziati poiché oltre il limite delle risorse disponibili e viene superato da altri ritenuti più meritevoli. Tuttavia, a fronte di una scrittura considerata meritevole d'attenzione, la società di produzione può inoltrare richiesta per la qualifica di interesse culturale a visione copia campione, qualora lo ritenesse conveniente.

**IL PONTE – Regia – VINCENZO MARRA – Produzione – MIR CINEMATOGRAFICA Srl
(40 – 15 – 21) = pt. 76**

Motivazione: Una coppia bosniaca vive a Roma da quasi vent'anni. Lei, Fatima, è una bella donna vicina ai cinquanta, cristiana; Lui, Majo, cinquanta compiuti, è tiepidamente musulmano. Nonostante una scrittura pulita e scorrevole e un impianto produttivo serio e accorto, a fronte di un esame comparativo, la Commissione ha ritenuto altri progetti maggiormente meritevoli. Pertanto, il cortometraggio in questione si colloca tra i non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili. In caos lo reputasse utile, la società di produzione potrà inoltrare richiesta per la qualifica di interesse culturale a visione copia campione.

**IL TEMA DI JAMIL – Regia – MASSIMO WERTMÜLLER – Produzione – OH!PEN
ITALIA SRL**

(40 – 14 – 22) = pt. 76

Motivazione: Jamil è uno scolaro di una scuola di Colavecchio che, come sta dicendo la sua maestra a tutta la classe, ha svolto egregiamente il tema contro tutti i razzismi. E' stato bravo soprattutto perché, invece di usare il linguaggio della condanna e dell'orrore, ha usato il linguaggio

della leggerezza sottolineando la bellezza del confronto, dell'abbraccio con il diverso da sé. Quello preso in esame è un progetto dalla forte componente pedagogica e può vantare importanti sostegni e sponsorizzazioni da parte di istituzioni nazionali. Tuttavia, a fronte di un giudizio comparativo, il progetto si iscrive tra i non finanziati poiché oltre le risorse economiche disponibili. La società di produzione ha facoltà di inoltrare richiesta di interesse culturale a visione copia campione, in caso lo ritenesse opportuno.

10 PAESI IN 10 GIORNI – Regia – ANNARITA COCCA – Produzione – MEDITERRANEA PRODUCTIONS Srl

(40 – 14 – 21) = pt. 75

Motivazione: Documentario su un viaggio socioculturale attraverso dieci piccole località dell'est europeo. Un percorso nel quale, attraverso l'operato dei volontari della Protezione Civile di Seborga, registi, operatori audio e video, riprenderanno luoghi di interesse particolare nei succitati paesi. Nonostante l'interesse che il progetto ha suscitato sia fuori dai confini nazionali, sia in patria e nonostante l'intento di documentare e diffondere immagini di luoghi ed usanze poco conosciute, il progetto, a fronte di un giudizio comparativo, viene superato da altri ritenuti più meritevoli e, pertanto, si iscrive tra quelli non finanziati poiché oltre il limite delle risorse disponibili. La società di produzione potrà richiedere l'interesse culturale a visione copia campione, qualora lo opportuno.

LUCE MIA – Regia – LUCIO VIGLIERCHIO – Produzione – ZENIT ARTI AUDIOVISIVE Soc Coop

(40 – 14 – 21) = pt. 75

Motivazione: Il documentario intende raccontare la difficile esperienza del regista Lucio Viglierchio, ammalatosi di leucemia tre anni fa. Benché il progetto presenti una scrittura degna d'attenzione, l'impatto emotivo sia forte e inevitabile e l'impianto produttivo fattivo, a fronte di un esame comparativo, viene superato da altri ritenuti più meritevoli poiché si colloca oltre il limite delle risorse finanziarie disponibili. E' tuttavia possibile inoltrare richiesta di qualifica di interesse culturale a visione copia campione, qualora la società lo ritenesse adeguato.

MAESTRI DI LUCE – Regia – GIOVANNI ALBANESE – Produzione – RUVIDO PRODUZIONI Srl

(40 – 15 – 20) = pt. 75

Motivazione: Documentario ambientato a Scorrano in provincia di Lecce, divenuto celebre per i festeggiamenti in occasione della morte di Santa Domenica e per le sue incredibili luminarie. Il progetto filmico poggia su una realtà che sarebbe molto singolare indagare maggiormente e, a questo proposito, lo sviluppo artistico si presenta adeguato. Nonostante un piano produttivo fattibile, a fronte di un giudizio comparativo, il progetto si iscrive tra i non finanziati di questa sessione deliberativa. Tuttavia, la Commissione attribuisce un punteggio tale da permettere alla società di produzione di presentare – qualora lo ritenesse opportuno - istanza di interesse culturale a visione copia campione.

PRENDERE D'ASSALTO IL CIELO – Regia – MASSIMO LATINI – Produzione – ARIMVIDEO Srl

(40 – 14 – 21) = pt. 75

Motivazione: Una docufiction che intende raccontare la Grande Guerra combattuta sulle Dolomiti attraverso gli occhi e la penna di Edgardo Rossaro, pittore arruolato tra gli Alpini e incaricato di tracciare le posizioni nemiche sul fronte e di realizzare la mappatura del territorio. Malgrado il progetto si avvalga di una buona sceneggiatura e di un piano produttivo che ha capitalizzato l'interesse di emittenti e società sia nazionali che internazionali, a fronte di un giudizio comparativo, il progetto si iscrive tra i non finanziati della sessione deliberativa, poiché oltre il limite delle risorse disponibili. La Commissione ha ritenuto comunque adeguato attribuire al

progetto un punteggio tale da permettere alla società di produzione di inoltrare richiesta di interesse culturale a visione copia campione.

OGGI INSIEME DOMANI ANCHE – Regia – ANTONIETTA DE LILLO – Produzione – MARECHIARO FILM Srl

(40 – 14 – 20) = pt. 74

Motivazione: Un documentario che si focalizza sul concetto di amore come tema chiave per raccontare la realtà. A cinquant'anni dai "Comizi d'amore" di Pasolini, l'intenzione è di costruire un ritratto emotivo della società in cui viviamo, che parta dalla sfera più intima della vita dei protagonisti e che dietro lasci intravedere i cambiamenti, le trasformazioni, le problematiche sociali, di costume, politiche della nostra epoca. Nonostante una scrittura soddisfacente e una compagine produttiva fattiva, a fronte di un esame comparativo, il progetto si iscrive tra i non finanziati di questa sessione deliberativa. La società di produzione ha la facoltà di presentare, qualora lo ritenesse opportuno, richiesta di interesse culturale a visione copia campione.

GRADI DI COSCIENZA. UN RITRATTO DI PIERGIORGIO WELBY – Regia – FRANCESCO ANDREOTTI, LIVIA GIUNTI – Produzione – EDIZIONI DE ANGELIS Srl

(40 – 14 – 20) = pt. 74

Motivazione: Il documentario intende raccontare la storia della vita di Piergiorgio Welby. La ricerca di professionalità tecniche e modalità di sfruttamento di tecnologie di ripresa peculiari è soddisfacente e supportata da una sceneggiatura adeguata. Benché il piano produttivo si presenti fattivo, a fronte di un giudizio comparativo, il progetto si iscrive tra i non finanziati, superato da altri ritenuti più meritevoli. Tuttavia, la Commissione valutatrice accorda alla società di produzione la possibilità di formulare la richiesta per l'ottenimento della qualifica di interesse culturale a visione copia campione.

RUNAWAY – Regia – MICHELE SORRENTINO MANGINI – Produzione – CINEMAFICTION Srl

(40 – 14 – 19) = pt. 73

Motivazione: Paolo Carrelli, trentacinque anni, ha l'occasione che aspettava: la Guidetti, importante azienda di consulenze finanziarie, gli ha proposto un contratto a tempo indeterminato e lui non deve fare altro che firmarlo. Il progetto risulta adeguato per quanto riguarda l'aspetto artistico, ciononostante, un impianto produttivo lacunoso concorre a inscrivere il progetto tra i non eletti, poiché oltre le risorse finanziarie disponibili. La Commissione, tuttavia, attribuisce al progetto un punteggio tale da permettere alla società di produzione, qualora lo ritenesse opportuno, di presentare istanza di interesse culturale a copia campione.

PROGETTI CON PUNTEGGIO SUFFICIENTE NON FINANZIATI PER ESAURIMENTO RISORSE DISPONIBILI E PUNTEGGIO SCENEGGIATURA INFERIORE A 40 PUNTI

NAR PER FER – Regia – MATTEO FERRARINI – Produzione – DECIMA ROSA VIDEOS Srl (50%) SMALL BOSS Snc di MATTEO FERRARINI E MATTEO PECORARA (50%)

(37 – 14 – 22) = pt. 73

Motivazione: Documentario sulla ricerca e sul ritrovamento di reperti storici della Prima Guerra Mondiale. La scrittura del soggetto presenta alcune perplessità, nonostante una buona compagine produttiva. Per questi motivi, il progetto si iscrive tra quelli non finanziati di questa sessione deliberativa a fronte di un giudizio comparativo e viene superato da altri ritenuti più meritevoli.

OPERAZIONE ATLANTIDE – Regia – CHIAFFREDO VALLA – Produzione – ARANCIAFILM Srl

(37 – 14 – 22) = pt. 73

Motivazione: Il documentario si propone di ricostruire, attraverso la voce dei protagonisti, riprese subacquee, ricostruzioni storiche e filmati d'epoca, l'avventura del "Programma Atlantide". Operazione Atlantide è stata l'avventura di dodici acquanauti friulani (tra cui una donna) rimasti a vivere per un mese, nel settembre del 1969, a 17 metri di profondità nelle acque del lago di Cavazzo. Nonostante un impianto produttivo ben strutturato e seppur il progetto si doti di buone componenti tecniche e tecnologiche per far fronte alle necessità peculiari che l'opera impone, la scrittura si presenta non particolarmente avvincente. Il progetto si iscrive, a fronte di una valutazione comparativa, tra quelli non finanziati e viene superato da altri ritenuti più degni di nota.

UNA DISPERATA AMICIZIA – Regia – ANDREA BOLOGNINI – Produzione – KARMA MEDIA Srl (90%) QUALITA' CINEMA Srl (10%)

(38 – 14 – 21) = pt. 73

Motivazione: Documentario che intende raccontare la storia dell'amicizia tra Pierpaolo Pasolini e Mauro Bolognini. Nonostante componenti tecniche e tecnologiche adeguate e una compagine produttiva fattiva, la sceneggiatura si presenta non particolarmente entusiasmante. Pertanto, il progetto si iscrive tra i non finanziati della sessione deliberativa e, a fronte di un esame comparativo, viene superato da altri valutati più meritevoli.

VOLEVO ANDARE CONTROVENTO – Regia – LEONARDO ARANEO – Produzione – THE TALKING TREE Srl

(38 – 13 – 22) = pt. 73

Motivazione: Documentario sulla vita di Corradino D'Ascanio, ingegnere italiano che inventò il primo prototipo di elicottero moderno e fu il progettista della Vespa Piaggio: un racconto dedicato non solo alle sue invenzioni ingegneristiche ma all'uomo dietro di esse. Il progetto, di innegabile interesse per il valore documentale del soggetto indagato, registra importanti lacune e perplessità nella sua strutturazione artistica e, nonostante una buona compagine produttiva, si iscrive tra quelli non finanziati di questa sessione deliberativa, a fronte di un giudizio comparativo e viene superato da altri ritenuti più meritori.

CAMBIARE TUTTO – Regia – EMANUELE SALVATORE MALLORU – Produzione – MEDIALIVE DI CARMELO SACCONI & CO. Snc

(38 – 13 – 22) = pt. 73

Motivazione: Documentario che racconta, attraverso le testimonianze dirette dei ragazzi italiani intervistati, cosa significhi stravolgere la propria vita cambiando Paese. Forti perplessità ineriscono la scrittura del documentario, mentre l'impianto produttivo si presenta ben strutturato. A fronte di uno sviluppo migliorabile, il progetto si iscrive tra i non finanziati della sessione deliberativa e – a fronte di una valutazione comparativa – viene superato da altri ritenuti più meritevoli.

UN'IDEA IMPENSABILE – Regia – ENRICO AGAPITO – Produzione – QUADRO FILM Srl

(38 – 13 – 21) = pt. 72

Motivazione: Documentario che intende narrare la storia della fisica moderna italiana, dalla fine della guerra agli anni Sessanta, con cenni sulla situazione scientifica attuale. Sul progetto gravano numerose perplessità derivanti da una sceneggiatura poco avvincente, nonostante un piano produttivo ben strutturato. Pertanto, il progetto viene superato da altri ritenuti più meritevoli a fronte di un esame comparativo e si colloca tra i non finanziati della sessione deliberativa.

A DAY IN THE LIFE – Regia – MICHELE BERTINI MALGARINI – Produzione – ROSSELLINI FILM & TV Srl

(35 – 16 – 20) = pt. 71

Motivazione: Bari, giorni nostri. Una giornata particolare nella vita di Nicola, che inizia sul lettino di un'oculista, durante un trattamento laser per cancellare la miopia. A fronte di una sceneggiatura che suscita molte perplessità, nonostante una compagine produttiva efficace, il progetto, a fronte di un giudizio comparativo, si iscrive tra quelli non finanziati della sessione deliberativa e viene superato da altri ritenuti più meritori.

IL TEATRO DEI RICORDI – Regia – ANGELA BEVILACQUA – Produzione – POLIFEMO Srl

(32 – 16 – 23) = pt. 71

Motivazione: Il “Teatro dei ricordi” è uno spaccato metaforico di una realtà attuale giovanile dove il malessere della protagonista, una teenager, la porta ad una scelta di rifiuto della vita attraverso una fuga nel sonno dell'oblio. Nonostante un impianto produttivo ben strutturato, la scrittura appare lacunosa e venata di diverse criticità. A fronte di un giudizio comparativo la Commissione, ritenendo altri progetti della sessione deliberativa più meritevoli, iscrive l'opera tra quelle non finanziate della sessione deliberativa.

LA MIA MANO SINISTRA – Regia – DANIELE GRASSETTI – Produzione – CINEAMA Srl (70%) EUR FILM Srl (30%)

(35 – 15 – 21) = pt. 71

Motivazione: Cortometraggio demenziale che narra in chiave parodistica le vicende di un regista alle prese con la ricerca a tutti i costi di un film “d'autore” sulle diversità. La sceneggiatura non convince in toto, nonostante una buona compagine produttiva. Il progetto, pertanto, si classifica tra i non eletti della sessione deliberativa e viene superato – a fronte di un'analisi comparativa – da altri ritenuti più degni di nota.

TRATTENUTI – Regia – ADRIANO CHIARELLI – Produzione – SOULCRIME Srl

(36 – 14 – 21) = pt. 71

Motivazione: Il documentario “Trattenuti” vuole descrivere i Centri di Identificazione ed Espulsione (CIE) nella loro complessità, dando particolare risalto alla dimensione umana di coloro che per vari motivi si trovano lì rinchiusi. Encomiabile la scelta del soggetto penalizzata da una scrittura non particolarmente avvincente. Nonostante un piano produttivo fattibile, il progetto viene superato da altri ritenuti più meritevoli e, a fronte di un esame comparativo, si colloca tra i non finanziati della sessione deliberativa.

CRONACA DI UN AMORE MAI NATO – Regia – GIUSEPPE COSTANTINO – Produzione – A.L.B.A. PRODUZIONI Srl

(36 – 15 – 19) = pt. 70

Motivazione: Marco è un architetto di 45 anni. Sposato, separato da anni, vive da single senza eccessive emozioni avendo maturato una forma di cinismo verso i rapporti. La passione per le mani ed i piedi raggiunge in lui livelli tali da fargli trascurare la natura vera di una relazione. La scrittura non raggiunge mai momenti di particolare lirismo o trasporto. La compagine produttiva è ancora poco matura e ciò genera dei dubbi in merito all'effettiva realizzabilità dell'opera. Pertanto, il progetto si iscrive tra i non finanziati e, a fronte di un giudizio comparativo, viene superato da altri valutati più meritori.

RUMORI – Regia – GIANLUCA COLITTA – Produzione – MEDIA LAND Srl

(36 – 15 – 19) = pt. 70

Motivazione: Una donna avverte in casa degli strani rumori notturni, che la fanno piombare in una pietrificante angoscia. La sceneggiatura non può dirsi avvincente non innova il genere che l'autore si propone di indagare. L'utilizzo di buone componenti tecniche e tecnologiche non premia un progetto che si avvale di un piano produttivo ancora acerbo, bisognoso di un'adeguata strutturazione. Per questi motivi, a fronte di un giudizio comparativo, il progetto si iscrive tra i non finanziati della sessione deliberativa e viene superato da altri considerati più degni di nota.

COSTA D'ANGOLO – Regia – ELISA INNO – Produzione – PRAGMA Sas di DARIO VOLPE & C.

(33 – 15 – 22) = pt. 70

Motivazione: Il documentario racconta di un mondo antico, scampato alle trasformazioni della modernità, sperduto tra le montagne di Maiori, paese della Costiera amalfitana. Sono molte le perplessità che ineriscono la scrittura del progetto, seppure l'impianto produttivo si presenti fattivo. Pertanto, la Commissione ritiene, a fronte di un giudizio comparativo, di inscrivere il progetto tra i non finanziati della sessione deliberativa.

KUNG FU CASILINA – Regia – ALESSANDRA BOGI – Produzione – MESCALITO FILM Srl

(33 – 15 – 21) = pt. 69

Motivazione: In un'Italia perduta e disorientata, tra allenamenti, lunghe tazze di tè e rocambolesche conversazioni sul Tao, lo Yin e lo Yang, l'incontro con il Maestro Yi Wen diventa l'occasione per i due protagonisti di un viaggio sospeso tra sogno e realtà alla ricerca di se stessi. Nonostante un piano produttivo fattibile, una scrittura debole fa sì che il progetto si collochi tra i non eletti della sessione deliberativa, superato da altri ritenuti – a fronte di una valutazione comparativa – più meritevoli.

IL FIGLIO DI ROCKY – Regia – DANIELE PIGNATELLI – Produzione – PROFILM di ELENA BOERO

(36 – 13 – 20) = pt. 69

Motivazione: Roberto, affetto dalla sindrome di Down, è ospite del centro diurno per disabili in provincia di Pavia ed ha una grande passione per il cinema d'azione. Una bella storia che sa giocare a livello emotivo ma che lascia emergere qualche perplessità di scrittura, e nonostante un piano produttivo fattivo, non convince in toto la Commissione. A fronte di un giudizio comparativo, il progetto viene superato da altri ritenuti più meritori e si iscrive tra i non finanziati della sessione deliberativa.

ABITO – Regia – GABRIELE SABATINO NARDIS – Produzione – PEPERONITTO FILM Snc di MARIELISA SERONE E CO.

(30 – 15 – 23) = pt. 68

Motivazione: Progetto giocato sulla storia di una donna e del suo abito tradizionale, ai fini di raccontare una comunità montana matriarcale a fine Ottocento. Nonostante una nuova versione della sceneggiatura, il livello di sviluppo artistico è ben lontano dal convincere la Commissione. Nonostante il progetto si avvalga di un buon cast tecnico-artistico e di un impianto produttivo ben strutturato, si colloca tra i progetti non finanziati e viene superato – a fronte di un'indagine comparativa – da altri valutati più meritori.

IL TROIANO – Regia – MARCO MARRAPESE – Produzione – HITCH2 PRODUZIONI Sas

(35 – 14 – 19) = pt. 68

Motivazione: Una finestra sulla competizione accesa tra un gruppo di anziani ballerini, che si incontrano e scontrano nella disciplina del ballo in una sala dell'Irpinia, sebbene il protagonista sia uno spavaldo rappresentante di una cittadina della Daunia, Troia. La sceneggiatura presenta alcune perplessità e viene supportata da un piano produttivo ancora poco strutturato. Il progetto si iscrive tra i non finanziati, superato da altri ritenuti più meritori nell'esame comparativo, e viene superato da altri ritenuti più meritevoli.

LA MOGLIE DEL CUSTODE – Regia – MARIO PARRUCCINI – Produzione – TAURON ENTERTAINMENT Sas DI TAURON CONSULTING Srl

(30 – 15 – 22) = pt. 67

Motivazione: Il carcere delle Vallette di Torino è oggi completamente abbandonato. Di fronte c'è il nuovo carcere, intorno solo polvere e sterpaglia. A fianco al carcere c'è un prefabbricato: lì vivono il vecchio custode delle Vallette, ormai in pensione, e sua moglie, una donna cieca. Nonostante il solido assetto produttivo, la sceneggiatura estremamente acerba e lacunosa concorre a inscrivere il progetto tra i non finanziati, superato – nel giudizio comparativo - da altri ritenuti più meritori.

GLI ULTIMI GIORNI DI UN CONDANNATO – Regia – LUCA TORNATORE – Produzione – DM COMMUNICATION Srl

(30 – 14 – 22) = pt. 66

Motivazione: Parigi, 1830. Un uomo, condannato a morte per ghigliottina, medita sui suoi sentimenti e paure in attesa della sua esecuzione. Nonostante un piano produttivo fattivo, la scrittura del progetto si presenta in uno stato di lavorazione criticamente acerbo. Pertanto, a fronte di un giudizio comparativo, il progetto si colloca tra i non eletti e viene superato da altri valutati più meritori.

LA COLLEZIONE – Regia – DOMENICO VERDESCA – Produzione – DALEX FILM Srl

(30 – 16 – 19) = pt. 65

Motivazione: Anna e Leo sono due vicini di casa accomunati da un'antica amicizia. Hanno circa sessant'anni e vivono in un palazzo molto popolare dell'estrema periferia romana. L'utilizzo di componenti tecniche e tecnologiche è degno di nota, tuttavia, un piano produttivo acerbo e una sceneggiatura bisognosa di ulteriori revisioni non permettono alla Commissione, a fronte di un esame comparativo, di inscrivere il progetto tra i finanziati della sessione. Pertanto, il progetto viene superato da altri ritenuti più degni di nota.

IL NEOPATICO – Regia – GIOVANNI ANTONIO MARTUCCI – Produzione – IMMAGINAZIONE & SISTEMI Srl

(33 – 13 – 19) = pt. 65

Motivazione: La scoperta di una nuova "malattia", dai sintomi simili a quelli della tossicodipendenza, ma apparentemente più pericolosa in quanto legale: si tratta della ludopatia. La sceneggiatura suscita alcune perplessità e l'impianto produttivo risulta ancora poco strutturato. Il progetto, pertanto, non si iscrive tra i finanziati della sessione deliberativa e, a fronte di una valutazione comparativa, viene superato da altri considerati più meritevoli.

LUCANIA FOLK – Regia – CARLOS SOLITO – Produzione – OZ FILM Srl

(30 – 14 – 21) = pt. 65

Motivazione: Un uomo in carriera, tagliatore di teste di un'azienda milanese, riscopre le proprie origini nelle terre lucane e decide di abbracciare una nuova vita. Nonostante un piano produttivo

fattivo, la sceneggiatura potrebbe dirsi ancora bisognosa di strutturazione. Un buon utilizzo delle componenti tecniche e tecnologiche non basta a risollevarne le sorti del progetto che, a fronte di un giudizio comparativo, si colloca tra i non eletti e viene superato da altri ritenuti più meritori.

L'APPARTAMENTO – Regia – BENEDETTA PONTELLINI – Produzione – STARLEX PRODUCTION Srl

(30 – 15 – 19) = pt. 64

Motivazione: Milù, donna sulla quarantina, è un'affittacamere e gestisce a Roma un piccolo appartamento. Sviluppo artistico e impianto produttivo possono considerarsi ancora ad uno stadio embrionale. A fronte di un esame comparativo, il progetto viene superato da altri ritenuti più meritevoli e, pertanto, si iscrive tra i non finanziati della sessione deliberativa.

PEACE OVERTURE – Regia – MARCO VALERIO BALDI PERGAMI BELLUZZI – Produzione – TRIAFATA Srl

(30 – 15 – 19) = pt. 64

Motivazione: Un anziano colonnello, pluridecorato, che prima dello scoppio della guerra era un giovane e talentuoso direttore d'orchestra, torna in un vecchio teatro dell'Europa dell'Est caduto in disuso dopo la Seconda Guerra Mondiale e lasciato allo sfacelo dopo i bombardamenti. Un impianto produttivo e una scrittura particolarmente acerbi concorrono a collocare il progetto tra i non finanziati, superato - a fronte di un esame comparativo - da altri ritenuti più meritevoli.

EQUILIBRIA – Regia – EUGENIO MANGHI – Produzione – WHITE FOX COMMUNICATIONS DI EUGENIO MANGHI & C. Sas

(30 – 14 – 19) = pt. 63

Motivazione: Documentario di interesse naturalistico che intende mostrare e far riflettere sul concetto di clima globale, di grandi cambiamenti planetari, dell'evoluzione delle Specie viventi pilotata da forze naturali misteriose e inarrestabili che incorporano e superano le stesse teorie di Darwin. La scrittura, in fase ancora troppo germinale, necessita di un'adeguata strutturazione, così come l'impianto produttivo. A fronte di un esame comparativo, il progetto si colloca tra i non eletti della sessione deliberativa e viene superato dai altri valutati più meritori.

TUTTO COMINCIO' IN PIAZZA CIARDI – Regia – MARIO GIANNI – Produzione – FILM SERVICE Srl

(30 – 13 – 20) = pt. 63

Motivazione: Documentario sull'imprenditoria tessile della città di Prato e sui suoi mutamenti, dovuti alla globalizzazione. Nonostante un piano produttivo fattivo, la sceneggiatura, estremamente lacunosa, grava sulla struttura del progetto. Per questi motivi e a fronte di un esame comparativo, il progetto non si iscrive tra quelli beneficiari del contributo e viene superato da altri più degni di nota.

BOMBOLONE – Regia – IVAN POLIDORO – Produzione – MOVIE FACTORY Srl

(30 – 13 – 20) = pt. 63

Motivazione: La famiglia Pacifico, Pasquale e Concetta, pasticceri da generazioni, viene spezzata dall'improvvisa voglia del loro unico figlio Gaetano, che ha deciso di fare il ciclista. Il progetto, nonostante una strutturazione produttiva fattibile, necessita di una revisione della sceneggiatura. A fronte di un esame comparativo, il progetto si iscrive tra i non eletti e viene superato da altri ritenuti più degni di nota.